Conto corrente colla Posta

Venerdì 25 Novembre 1898.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno . » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XVI - N. 280.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente colla Posta.

Ancora dell'accordo commerciale colla Francia

La notizia di un accordo commerciale con la Francia, venuta così improvvisamente, ha prodotto nel pubblico una eccellente impressione.

L'accordo ha un'importanza politica che non si può negare.

Esso dimostra, prima di tutto, come le relazioni tra le due nazioni, un dì tanto tese e persino pericolose, si siano grandemente migliorate.

La Francia ha perduta la speranza di ridurci alla resa mediante la fame, ed il tempo, sempre galantuomo, l'ha persuasa a modificare i suoi sentimenti verso l'Italia. La triplice alleanza non è più considerata una minaccia ed una offesa, e, su tale proposito, l'opinione pubblica francese ha così radicalmente modificato le sue idee, che non solo essa ammette la possibilità di un buon vicinato e di accordi commerciali di reciproco vantaggio con nazioni partecipanti alla triplice, ma ancora viene messa in discussione — cosa che sarebbe sembrata enorme pochi anni or sono — persino l'evenienza di un'alleanza politica con la Germania. Le tremende disillusioni patite dalla diplomazia francese spiegano a sufficienza siffatta metamorfosi.

Quei nostri radicali, dunque, i quali dichiaravano impossibile una pace commerciale con la Francia — magnificandone l'importanza — fino a quando l'Italia rimanesse legata ad un'alleanza politica con la Germania, vengono, ora, a ricevere la più solenne smentita e ad essi viene a mancare uno de' più usati argomenti di quotidiane geremiadi.

Dal lato politico, dunque, si deve andar lieti dell'accordo testè avvenuto, ed esso costituisce un successo pel Ministero attuale e per quello che lo ha preceduto.

Sarà bene, tuttavia, che il pubblico, traviato dalle declamazioni passate, non si abbandoni ad una pazza gioia e creda prossima l'età dell'oro.

La Francia, concedendo ai prodotti italiani il vantaggio della sua tariffa minima, regala, in fin dei conti, il sol di luglio, essendo che detta tariffa è sempre una delle più elevate in Europa. Viceversa, concedendo noi alla Francia il trattamento della nazione più favorita, procuriamo alle nostre nascenti industrie un nuovo e terribile concorrente.

È ancora molto discutibile se i principali prodotti agricoli italiani, gravati della tariffa minima, riesciranno a penetrare in Francia nella stessa misura di un tempo, cioè prima della denunzia degli antichi trattati commerciali. Le condizioni, da allora in poi, sono parecchio mutate. Per esempio, la Francia, avendo ricostituito il suo vigneto filosserato, produce vino più che a sufficienza per soddisfare alle esigenze del suo mercato mondiale. Si sa, dalle statistiche doganali, che l'importazione in Francia dei vini spagnuoli, pel taglio dei vini leggeri, si riduce a ben poca cosa. Ora sarà possibile che i grandi vinattieri francesi diano la preferenza, pei tagli, ai vini napoletani; però ci sembra azzardata di troppo la speranza di potere esitare in Francia il milione e mezzo di ettolitri, come quando quelle vigne, invase dalla fillossera, non davano quasi più prodotto.

Viceversa, siamo ancora ben lontani dall'avere un concetto esatto degli effetti che potrà produrre sul nostro mercato la concorrenza delle manifatture francesi. Questa è materia che richiede molto studio, e che, sopratutto, dev'essere passata al crogiolo dell'esperienza.

È prudenza, quindi, prima di gioire smisuratamente, aspettare che appunto l'esperienza abbia dato i suoi frutti.

Parigi 24 — Felix Faure firmerà domani il progetto approvante la convenzione commerciale italo-francese.

Probabilmente il progetto si presenterà alla Camera domani nel pomeriggio.

Commenti all'esposizione finanziaria

ROMA, 23 novembre.

L'esposizione finanziaria del ministro Vacchelli fu breve e modesta.

Non può giudicarsi dei provvedimenti proposti se non si hanno sott'occhio i singoli progetti, che sono molti. I più importanti e i più controversi saranno quelli per la sostituzione dei dazi, che si vogliono abolire nei Comuni, e per l'inizio di una tassa progressiva sull'entrata. Altro punto, che sarà vivamente contestato, è quello di provvedere alle spese ferroviarie con cespiti patrimoniali e debiti.

La situazione del bilancio appare non lieta, sopratutto per l'aumento di alcune spese. Tuttavia un giudizio oggi non è possibile.

Nel gruppo finanziario più competente della Camera, l'esposizione viene giudicata sincera nella prima parte, irta di moltissimi dubbi nella seconda, particolarmente per quanto riguarda il rimaneggiamento delle imposte. In complesso l'impressione è stata freddina.

La legge elettorale

Le elezioni a primavera?

Assicurasi che Pelloux sia decisissimo a far discutere le modificazioni alla legge elettorale politica prima delle vacanze di Natale e a porre su quel progetto la questione di fiducia. Si aggiunge che è disposto ad accettare qualche emendamento di forma, ma relativamente alla sostanza sarebbe irremovibile.

Siccome se Pelloux insistesse, una crisi sarebbe inevitabile, poichè la Camera non è disposta ad approvare questa legge, così gli intimi di Pelloux parlano già di elezioni generali a primavera.

Ottantaquattro milioni di lavori pubblici

Il ministro Lacava comunica che i lavori pubblici appaltati od in corso d'appalto per la stagione invernale ammontano alla somma di ottantaquattro milioni e sono ripartiti in trentanove provincie, tra le quali la provincia di Padova con lire 1,215,641, la provincia di Rovigo con lire 647,775, la provincia di Treviso con lire 637,598, la provincia di *Udine* con lire 420,145 e quella di Verona con lire 409,269.

I progetti del Ministro Carcano

Ecco alcuni interessanti particolari sui progetti presentati dal Ministro delle Finanze, on. Carcano.

Il progetto per le modificazioni ai tributi locali stabilisce il 12 per cento quale limite massimo a cui si può giungere colla tassa sul valore locativo applicata in ragione progressiva. Il progetto pone fra i criteri di classificazione anche la composizione numerica della famiglia del contribuente, determina la materia soggetta alla tassa di esercizio e rivendita, il limite massimo della tassa in rapporto alla popolazione del Comune e l'applicabilità sua ai Circoli ed agli altri luoghi di divertimento.

Il progetto aggrava leggermente la tasse di licenza per il primo anno agli esercizi di vendita di vino al minuto, di bevande ed altri simili generi. Istituisce a favore dei Comuni una tenue tassa sui bigliardi e pianoforti; cede ai Comuni la tassa sui prodotti degli spettacoli teatrali; facilita il controllo del pubblico, ammettendo l'azione per parte di qualsiasi cittadino o pubblica autorità in materia di bilanci, di entrate e spese comunali e provinciali. Determina infine norme più rigorose per la compilazione e per l'approvazione dei regolamenti locali in materia di tributi.

Il progetto per modificazioni alla legge sull'imposta di Ricchezza Mobile contiene dichiarazioni di esenzione assoluta per la manipolazione, il perfezionamento e la minuta vendita dei prodotti agrari, per i redditi delle scorte coloniche e dei pascoli su fondi altrui, quando siamo temporanei e come conseguenza del clima o di sistemi agricoli.

Propone l'esenzione da tre a sei anni pei nuovi stabilimenti e per le nuove industrie, e preordina un trattamento parimenti di esenzione per le mercedi operaie precarie o di tenue ammortamento.

Introduce una nuova scala di tassazione dei redditi per le industrie, commerci e professioni sino a lire 1300, garantendo entro questo limite una parziale riduzione dell'imposta. Rende agevole il calcolo della tassa per tutti i contribuenti delle anzidette categorie.

Tende a dare una risoluzione legislativa nel senso più mite a parecchie questioni sorte nell'applicazione dell'imposta di R. M. Allunga di quattro anni il periodo di revisione ed unifica infine allungandoli i termini utili per i ricorsi amministrativi in materia d'imposta.

I soldati italiani a Creta

Scrivono da La Canea alla *Gazzetta del Popolo* di Torino:

« Il 1. battaglione del 36. reggimento fanteria prendeva imbarco a Suda sul piroscafo *Marsala* della Società Generale di Navigazione, per lasciare definitivamente l'isola di Creta, d'ordine del Ministero della guerra.

Il battaglione del 36. fanteria trovavasi in Creta fin dall'aprile del 1897, ed in questo non breve tempo di sua permanenza nell'isola, ebbe occasione di compiere numerose quanto difficili e faticose missioni, in modo da guadagnarsi la stima e l'ammirazione degli eserciti stranieri coi quali fu a contatto, e sovratutto meritarsi l'affetto di queste popolazioni, le quali videro con dolore allontanarsi dal loro paese questi bravi soldati, modelli di disciplina ed abnegazione.

La dimostrazione commovente ed entusiastica che i cretesi vollero fare al battaglione partente, fu tale da lasciare un ricordo imperituro nell'animo dei nostri soldati ed ufficiali, a cui la cittadinanza intera, in segno di riconoscenza, volle dare un attestato della più schietta simpatia e benevolenza.

Prima di lasciar Halepa, il vescovo greco Kilaides, colle lagrime agli occhi, benedisse i soldati aspergendoli con acqua benedetta profumata, come è costume degli orientali; poscia il battaglione, preceduto da una folla immensa e dalle due bandiere, quella dell'autonomia cretese e quella italiana, portate da due *palicari*, si diresse verso Canea formandosi in piazza d'Armi, di fronte alle truppe internazionali ed alla numerosa rappresentanza di ufficiali esteri, per restituire gli onori.

All'uscita di Canea era stato eretto un magnifico arco trionfale, adorno di mirto e di fiori, sul quale sventolavano le bandiere italiane unitamente alla greca ed a quella di Creta, inaugurata il giorno prima. All'arco stavano appesi, circondati da ghirlande di fiori, i ritratti dei Sovrani d'Italia e del Principe di Napoli.

Intanto la popolazione assiepata in quel punto acclamava all'Italia ed al 36. fanteria, gettando fiori a piene mani sulle truppe che sfilavano.

Con pensiero gentile e commovente, alcune bambine, vestite coi colori greci ed altre con quelli italiani, offrivano fiori agli ufficiali ed ai soldati, ornandone la bottoniera della giubba e le armi.

Giunto il battaglione a Suda, un Comitato composto di cretesi cristiani, a capo dei quali stava il sindaco di Halepa, presentò al maggiore Ferrero un magnifico mazzo di fiori adorno di nastri tricolori, leggendo a tutti gli ufficiali riuniti un bellissimo indirizzo, scritto in italiano, col quale si ringraziava il battaglione per l'opera generosa ed umanitaria prestata in Creta, esprimendo la riconoscenza della popolazione e finendo coll'invitare gli astanti a gridare evviva all'esercito italiano, al 36. fanteria, ai Sovrani, all'Italia ed al ministro Canevaro.

Anche il sindaco di Canea, mussulmano, non volendosi mostrare da meno del suo collega cristiano di Halepa, pronunciò in francese un discorso, tutto un inno di lode per l'Italia, pel suo esercito e per il 36. reggimento, a cui augurava buon viaggio a nome della popolazione maomettana.

Alle ore 17 tutto il battaglione era imbarcato sul *Marsala*, e l'ultima lancia a vapore, staccatasi dalla banchina dell'arsenale di Suda per trasportare a bordo gli ufficiali del 36. fanteria, vi giungeva letteralmente coperta di fiori ».

Un manoscritto di Galileo Galilei

Roma 24 — Il sotto-bibliotecario del Vaticano, Cozzaluzzi, rinvenne un testo autografo, in cui si contiene un trattato sul flusso e il riflusso del mare, ove si legge: *Scritto in Roma dal giardino De Medici 1616 da Galileo Galilei, matematico del serenissimo Granduca di Toscana.*

L'autografo preziosissimo fu finora ignoto.

Importante discorso di un ministro inglese

Londra 24 — Il ministro Hicksbeach pronunciò un discorso ad Edimburgo. Constatò che l'incidente di Fashoda rischiarò l'atmosfera e convinse l'Inghilterra ch'essa deve rimanere in Egitto. Convinse poi l'Europa che l'occupazione inglese gioverà al mondo intero.

Soggiunse sperare che l'Inghilterra si estenderà da Alessandria d'Egitto al Capo di Buona Speranza.

Consiglia l'espansione coloniale lenta, evitando conflitti e spese.

Picquart rinviato al Consiglio di guerra

La signora Dreyfus telegrafa al marito.

Parigi 24 — Il generale Zurlinden, governatore di Parigi, firmò stamane l'ordinanza che rinvia il colonnello Picquart per falso e uso di falso al Consiglio di guerra, che si riunirà il 12 dicembre. I giornali dreyfusisti si scagliano perciò contro il generale Zurlinden. Il Picquart fu condotto stamane al palazzo di giustizia.

Il ministro delle colonie ha autorizzato la signora Dreyfus a inviare un dispaccio a suo marito.

Il buon raccolto di grano nell'Argentina

Il *Times* ha da Buenos Ayres:

« Il raccolto fu soddisfacentissimo; le esportazioni raggiungeranno 1,800,000 tonnellate di grano e 20,000 di seme di lino ».

UN COLOSSALE INCENDIO

San Francisco (California) 24 — Un incendio distrusse un considerevole numero di edifici, fra cui l'Hôtel Baldioni ed il teatro omonimo. Si teme che vi siano delle vittime.

GRANDI NEVICATE

Londra 24 — I treni sono bloccati dalle nevi in parecchi punti dell'ovest e del nord d'Inghilterra.

Gli armamenti russi nell'Estremo Oriente

Londra 24 — Lo *Standard* ha da Odessa in data di ieri che nei circoli militari si dice che le guarnigioni nella China russa al principio dell'anno venturo saranno rinforzate di 12,000 uomini.

Le navi da guerra che si stanno attualmente costruendo per conto della Russia, appena saranno pronte, verranno inviate direttamente nell'Asia orientale.

A Budapest

anche ieri vi furono disordini. Al passaggio della vettura del ministro barone Banffy, che si recava al Parlamento, un grande numero di studenti si slanciò per assalire la carrozza. Nel duello Perczel-Hollo, rimase lievemente ferito alla fronte il ministro Perczel.

A proposito della Conferenza contro gli anarchici

Mentre a Roma i rappresentanti dei vari Governi e Stati d'Europa si trovano riuniti per escogitare nuovi mezzi di difesa della società minacciata dall'anarchismo, ci sembra degna di lettura e meditazione la seguente corrispondenza da Londra alla *Lombardia*, che si occupa appunto del fenomeno anarchico. La raccomandiamo all'attenzione dei lettori:

« Forse, il fenomeno più caratteristico ed importante di questi ultimi, anzi ultimissimi anni, è il sempre più vivido contrasto che si va manifestando fra l'Inghilterra e gli altri paesi di origine anglosassone da una parte, e le altre nazioni del continente europeo.

Il mondo anglosassone sfolgora in questo momento di un rigoglio supremo di forza, di ricchezza, di salute. Nella vita economica, nella vita militare, nelle idee, nei sentimenti, tutto in esso è giovane, vigoroso, fiducioso dell'avvenire; mentre su gli altri paesi europei, sia pure in grado diverso, passa ora una nube di pessimismo, di tristezza, di scoraggiamento profondo.

Quale è la causa originaria di questo contrasto, di questa felicità e baldanza da una parte, tristezza e debolezza dall'altra? Io lascio ai nuovi taumaturghi della sociologia di indagare il problema nelle viscere della razza; e mi contento di osservare che questo contrasto di risultati corre parallelo ad un contrasto di metodi. Osservo, insomma, che nei paesi anglosassoni i principii della libertà, sia economica, sia politica, annunciati al principio del secolo, si sono andati svolgendo in una linea diritta, rigorosamente, di anno in anno, senza pentimenti e senza ritorni; mentre negli altri paesi, non esclusa la Francia, essi hanno incontrato ostacoli continui, violenti ed ostinati. Ora, checchè ne dicano i posatori della pratica gretta, le vendette dei principii ideali della vita storica sono fatali ed inesorabili come le leggi della natura.

***

Osservate questo contrasto in un problema capitale del momento: nella questione cioè delle misure internazionali contro gli anarchici.

I nostri conservatori, se per caso capiscono l'inglese e gettano un'occhiata sul *Times*, quest'arca santa del conservatorismo internazionale, devono credere di sognare.

Ecco qui il giornale che rappresenta e difende da un secolo l'idea dell'autorità e dello *statu quo* sociale, il quale non solo manifesta senza tanti complimenti il più completo scetticismo pei risultati della conferenza antianarchica; ma che inoltre dichiara *a priori* che nè il Governo, nè la pubblica opinione inglese potranno accettarne le conclusioni. Il ragionamento del *Times* è di una così candida semplicità da scandalizzare i nostri politici tanto tortuosi.

Il grande giornale della *City* dice presso a poco: — Vuole la Conferenza di Roma stabilire che l'individuo che commette un crimine comune, sia pure con pretesti politici, deve essere punito secondo il crimine commesso, senza tener conto di pretesti? — Ma ciò è già stabilito, è anzi un caposaldo della legge moderna. — Vuole la Conferenza di Roma affermare che un individuo che complotta, vale a dire prepara un crimine comune, deve essere prevenuto ed anche punito? — Ma ciò pure è un canone della legge e del senso comune nello stesso tempo. — O forse si mira ad uno scopo più vago e più complesso, e si accarezza l'idea di dichiarare che tutta una classe d'individui è pericolosa e deve essere punita perchè professa certi principii che contrastano coi principii dell'ordine stabilito, e dai quali possono emanare dei delitti? — E, in questo caso, noi non la possiamo seguire, per la ragione semplicissima che non intendiamo di ritornare sulle vie del Medioevo, che sappiamo benissimo dove conducono. Avanti tutto, noi crediamo che ognuno abbia pieno diritto di professare le idee che più gli piacciono e di cercare di guadagnare ad esse la pubblica opinione; in secondo luogo noi non crediamo che dai principii, per quanto pazzi e falsi, possano derivare dei delitti; ed infine poi siamo persuasi che l'instituzione della caccia all'anarchia avrebbe per primo e diritto effetto quello di moltiplicare i delitti anarchici. Dunque siamo contrari all'adozione di misure eccezionali, sia per convinzioni teoriche, ma già a lungo sperimentate nella pratica, sia per senso d'utilitarismo.

Ed il giornale conservatore conclude osservando che, per reprimere i delitti anarchici, non c'è affatto bisogno di uscire dalla legislazione moderna, ma piuttosto di rendere più moderna, vale a dire più oculata e meno intrigante, più sicura e meno capricciosa, l'azione della polizia.

***

Contro questo linguaggio e questa attitudine della stampa inglese, che rappresenta del resto perfettamente l'opinione del Governo e l'opinione pubblica, il giornalismo conservatore continentale ha protestato.

Ecco qui per esempio i giornali francesi che rivolgono all'Inghilterra la fatto che, mentre gli altri paesi pensano ad una legislazione eccezionale per liberarsi dei rivoluzionari propri, l'Inghilterra è così poco impaurita e disturbata, da poter concedere asilo anche ai rivoluzionari degli altri »,

solita accusa: quella di egoismo. Non disturbata dalla ferocia anarchica, l'Inghilterra non si cura delle strette in cui si trovano gli altri paesi. Anzi una specie di accordo tacito si è stabilito fra il popolo inglese e il... popolo anarchico: questo si è assunto di non far saltare la *House of Commons* e di non far toccare la pelle di lord Salisbury e del principe di Galles; e per compenso l'Inghilterra si è obbligata ad ospitare gli anarchici e a non tur-

bare quei complotti con cui essi sfogano all'estero la loro mania delittuosa.

Più umile è l'attitudine e il linguaggio della stampa reazionaria italiana. Perchè i reazionarii italiani sono tutta tenerezza, nel fondo del loro cuore, per la libertà ideale, per la libertà lontana, degli altri paesi, che non implica le cure e i fastidî e i pericoli della libertà di casa. E così essi vi diranno: — Oh! tutto questo va bene per l'Inghilterra, perchè l'Inghilterra è educata alla libertà, perchè essa non ha anarchici, e gli anarchici che essa ospita si sono ben guardati dall'offenderla e dal provocarla. Ma le cose vanno diversamente presso noi.

Sicuro: in Inghilterra gli anarchici si comportano ben diversamente dal modo con cui si sono comportati altrove. E badate che non tratta già di mitiche differenze di razza. Il popolo inglese è tutt'altro che quell'agnellino dai candidi velli che fantasticano i nostri reazionari: nessun popolo è forse così pronto, come questo popolo bene educato, a ribellarsi con qualunque mezzo contro le minaccie di violenze governative.

Nè dovete credere che l'anarchico sia qui un fenomeno solitario e sporadico. Nel bel centro di Londra, fra le orgie capitalistiche della *City* da una parte e le fastosità mondane del *West-End* dall'altra, nel famoso quartiere di Soho, si trova concentrata la più completa e numerosa collezione di rivoluzionarii che si possa imaginare: socialisti tedeschi, anarchici francesi, italiani e spagnuoli; nihilisti russi; patrioti polacchi; giovani turchi; perfino rivoluzionarii cinesi! Eppure il quartiere di Soho è tranquillo e sicuro quanto la piazza del Duomo (anzi un po' di più; scusate l'inesattezza) e i buoni borghesi di Londra non temono certo che da esso muova una pioggia di bombe a incenerire la città.

Come si spiega questo fatto? Come avviene che l'anarchico, il rivoluzionario, il nihilista, che mette piede sul suolo inglese, perde subito gli istinti feroci che gli si attribuiscono e che alle volte si manifestano davvero negli altri paesi, e diventa un cittadino come gli altri, innocuo e rispettoso della legge nei fatti, qualunque siano i sogni e le visioni che gli fermentano nel cervello? O che forse l'aria inglese contiene un misterioso microbo dell'ordine e della pace?

È la società inglese che contiene questo microbo meraviglioso. Il fatto che questa società è retta da una libertà vera e propria, che essa assicura il rispetto dei diritti individuali, basta a mitigare le esasperazioni dell'idealismo più stravagante, ad addormentare le rabbie della rivolta. L'anarchico, il rivoluzionario, il nihilista, vi perdono i loro caratteri più violenti e selvaggi perchè ivi cessano di essere esposti alle violenze dell'arbitrio poliziesco, perchè ivi non sono più cacciati, perseguitati come bestie selvaggie.

Ed infatti, una buona parte della stampa inglese, spingendosi oltre il *Times*, non nasconde la convinzione che il delitto anarchico sia in parte una conseguenza di certi metodi medievali ancora in uso presso le polizie continentali. Così che il *Daily Chronicle* può scrivere:

« Nessuno è stato colpito più di noi dagli orrori del delitto anarchico. Ma dobbiamo aggiungere nello stesso tempo che, quando ci sono capitate sotto gli occhi le biografie di Caserio, di Angiolillo e di tanti altri, noi non abbiamo potuto difenderci dal sospetto che a preparare le condizioni psicologiche dei loro delitti mostruosi, abbiano concorso metodi di polizia ingiustificati ed inadeguati nello stesso tempo ».

C'è da meravigliarsi che con tali idee e con tali sentimenti il Governo e l'opinione pubblica inglese si rifiutino di far proprii i metodi deplorati per gli altri? Gli spiriti reazionari potranno addurre contro queste idee e questi sentimenti le più belle ragioni logiche del mondo. Ma intanto resta il fatto che, mentre gli altri paesi pensano ad una legislazione eccezionale per liberarsi dei rivoluzionari propri, l'Inghilterra è così poco impaurita e disturbata, da poter concedere asilo anche ai rivoluzionari degli altri ».

LA CONFERENZA ANTIANARCHICA

si è inaugurata ieri a Roma nel palazzo Corsini, con un discorso del nostro ministro degli esteri, on. Canevaro, ed uno dell'ambasciatore barone Pasetti, delegato d'Austria-Ungheria e decano del corpo diplomatico presso il Quirinale. Venne quindi nominato all'unanimità presidente l'on. Canevaro. Sono presenti i delegati di Russia, Norvegia, Turchia, Monaco, Paesi Bassi, Rumenia, Serbia, Svizzera, Germania, Belgio, Danimarca, Francia, Grecia, Lussemburgo, Montenegro, Portogallo, Austria-Ungheria, Bulgaria, Spagna, Gran Brettagna, Italia.

La conferenza pel disarmo

I suoi scopi e i suoi limiti.

Scrivono da Londra, 21 novembre:

« La stampa inglese si è sforzata, dalla famosa circolare dello Czar in poi, a raccogliere informazioni intorno al programma della Conferenza internazionale pel disarmo, convocata pel principio dell'anno prossimo a Berlino

Così noi siamo già informati che alla Conferenza promossa dallo Czar hanno aderito tutte le potenze europee, ed alcune delle più importanti potenze americane ed asiatiche, quantunque essa concerna specialmente interessi europei; che ogni potenza vi sarà rappresentata da tre delegati; che le potenze minori, come la Svizzera, il Belgio, l'Olanda vi sederanno in condizioni eguali alle potenze maggiori, trattandosi di esprimere tendenze e formulare voti, non di decidere questioni materiali; e che la Russia ha promesso il suo appoggio a quegli Stati minori che per primi diano esempio di buona volontà nell'accogliere le proposte del promotore. Ciò per la forma; ed in questi giorni si cominciano a ricevere informazioni interessanti riguardo alla sostanza, vale a dire al programma.

Che il programma russo non conterrebbe nessuna allusione a questioni territoriali, anzi le eviterebbe accuratamente, già lo si sapeva. Sollevare questioni di tal genere avrebbe trasformato la Conferenza per la pace in un prologo di guerra. Ma la prudenza e la misura dei consiglieri dello Czar non si sono arrestate a questo punto; e le osservazioni e le proposte che il programma russo contiene riguardo agli armamenti, cagioneranno non poca sorpresa e molte disillusioni agli apostoli della pace propriamente detta.

Avanti tutto il titolo di « Conferenza pel disarmo » che io ho mantenuto in testa a questa lettera, perchè già popolarizzato, è sbagliato. Il Governo russo ha compreso benissimo che in certi casi il sollevare la questione di una riduzione di eserciti potrebbe essere non meno pericoloso che sollevare una questione territoriale. Il programma quindi, che sarà presentato ai delegati delle potenze non toccherà affatto del passato e del presente; ma solo del futuro.

In altre parole, esso non proporrà nessun disarmo, nè generale nè parziale: riconoscerà anzi lo *statu quo* militare e partirà appunto da esso per le sue particolari proposte.

Domanderà insomma che lo *statu quo* sia esteso al futuro; domanderà che le potenze s'impegnino mutuamente a non aumentare i bilanci militari e gli effettivi attuali di pace e di guerra.

Potrà darsi benissimo che nel futuro, quando i risultati della conferenza siano stati sperimentati, si pensi a procedere oltre, e che dalla sospensione degli armamenti si proceda al disarmo propriamente detto. Ma per ora la proposta è prudentemente limitata.

Questo è il primo punto importante del programma russo. Il secondo punto capitale si riferisce alla mediazione internazionale. Le proposte a questo riguardo, dovute al noto ministro delle finanze, Witte, sono assai originali.

Il loro scopo è di prevenire dichiarazioni di guerra subitanee ed impulsive, col provvedere una dilazione che dia tempo e modo alle altre potenze di esercitare i loro buoni uffizi. Due potenze che fossero venute ai ferri corti riguardo a qualunque questione, dovrebbero essere obbligate, prima di dichiarare la guerra, di sottoporre la loro querela alle potenze neutrali per la loro mediazione. Dico mediazione e non arbitrato o decisione; e la differenza fra l'una e l'altra cosa è, nel programma russo, chiaramente designata.

La decisione delle potenze, mentre non avrebbe forza di giudizio, ma semplicemente di consiglio, avrebbe un valore morale, non materiale.

Infine il terzo punto del programma dello Czar si riferisce ai perfezionamenti degli strumenti di guerra.

Senza presentare nessuna proposta definitiva, il programma cercherà di dimostrare come i continui progressi nella costruzione di armi e nella composizione di esplosivi risultino in una maggiore spesa per tutte le potenze, senza il minimo vantaggio speciale per nessuna, le nuove applicazioni essendo subito adottate generalmente.

Come si vede da questo riassunto, le proposte dello Czar non hanno affatto il carattere utopistico che fu ad esse attribuito sino dal principio.

Non dico che contro di esse non stiano difficoltà gravissime, specialmente da parte di quei paesi, come l'Inghilterra e gli Stati Uniti, che risentono meno il peso delle spese militari, e che purtroppo accennano ora a farsi campioni del diritto della forza, perchè la forza è con loro in questo momento della storia. Ma non si può negare che i consiglieri dello Czar nel formulare le loro proposte, sono riusciti meglio di qualunque altro, infinitamente meglio della « Lega internazionale per l'arbitrato », a farle scendere dalle altezze nebulose dell'idealismo e a basarle sul terreno solido della realtà ».

VARIETA'

Un pensiero al giorno.

Le donne sanno bene soltanto quello che non hanno imparato.

×

Cognizioni utili.

Risposta ad un fumatore.

Meglio fumare la pipa che il sigaro. Si evita così il maggior assorbimento di nicotina derivante dall'immediato contatto del tabacco colle labbra.

×

La sfinge.

Logogrifo.

4 — Sinonimo di pegno.
4 — Va a braccio coll'ingegno.
6 — D'està si fa sentire.
9 — Serve per custodire.

Spiegaz. del monoverbo preced.

CELESTE (cel e ste).

×

Per finire.

Riflessioni di una cameriera:

— Che razza di padrone! in un momento mi accarezza e mi chiama la sua cara gioia, in un altro mi strapazza come se fossi sua moglie!

PROVINCIA

S. Giorgio della Rich., 24 nov.

Solennità scolastica.

Domenica scorsa qui ebbe luogo la premiazione degli alunni delle scuole elementari.

Alla simpatica festa assistevano le autorità comunali, i membri della Commissione di vigilanza delle scuole e quelli del Patronato scolastico, gl'insegnanti e gran numero di genitori degli alunni premiandi.

Il sig. Giuliano Padovani, maestro del capoluogo, rivolse belle ed appropriate parole ai presenti.

Agli scolari disse, tra l'altro, come in quel giorno in tutta Italia si festeggiasse il natalizio della buona e gentile nostra Regina, e come Ella sia sollecita del bene dei fanciulli ed amorosa coi poveri e cogl'infelici.

Accennò al pensiero gentile del sig. sindaco che volle avesse luogo la premiazione in così lieto giorno.

Raccomandò agli alunni di non invanire per il premio meritato, nè ritenere d'aver finito di studiare — tutt'altro! — incominciando anzi ora il vero studio; chè, fatti grandicelli, son più capaci di ragionare e di riconoscerne l'importanza; che non abbandonassero dunque nè libri nè quaderni; ricordassero sempre che l'uomo finisce d'imparare il giorno che muore.

Savie e ben giuste parole rivolse quindi ai genitori degli alunni invitandoli a unire le loro sollecitudini a quelle dei maestri, onde riuscire nell'intento di meglio istruire ed educare i loro figli. Ricordò loro come « l'amor vero e retto non sia tutto condiscendenza, ma che chi ama i propri figli attende a correggerli ».

Alle autorità presenti rivolse parole di ringraziamento per le cure speciali onde attorniano le scuole, dicendo quanto i maestri contino sul loro continuato appoggio.

Il prof. Pecile, sindaco, ringraziò il signor Padovani e tutti i presenti pel loro intervento alla festa; ebbe parole di lode pei premiati, e chiuse incoraggiando gl'insegnanti a perseverare nel loro difficile ed importantissimo compito, qual'è quello dell'educazione dei fanciulli, speranza delle famiglie e della patria. *m.*

Cividale, 24 novembre.

Concerto musicale.

Una grandiosa e straordinaria serata musicale è fissata pel giorno 4 del prossimo dicembre.

Come grande attrazione, specialmente per cittadini cividalesi, vi sarà il coro: *Inno alla Croce*, di mons. Tomadini, eseguito dalla Società udinese corale Mazzucato con un complesso di 24 uomini e 8 ragazzi cantori.

Come primizia musicale, un duetto del distinto musicista prof. Pistorelli, dal titolo: *Jolanda*, per la gentilissima signorina contessina Gisella de Portis e l'egregio signor L. Bront, con accompagnamento d'archi e piano. Per questo pezzo l'attesa è grandissima nel riflesso che altre composizioni del sullodato professore tanto incontrarono, il favore del pubblico.

Un'altra novità un coro eseguito dalla detta Società corale, cioè: *I canottieri*; composizione a quattro voci del maestro Franco Escher, ove rivelasi la non comune abilità nel disporre le voci e la vera melodia spontanea.

Vi saranno degli altri numeri, ove prenderà parte pure l'egregio maestro Verza.

Facciamo voti che per quella sera, ricorrente di domenica, sia possibile ottenere dalla Società Veneta un treno di ritorno alla mezzanotte da Cividale ad Udine. *M.*

Conferenza agraria. A cura della r. Scuola pratica d'agricoltura in Pozzuolo del Friuli, domenica 27 corr. alle ore 3 e mezza pom. nell'apposito locale in piazza, sarà tenuta dal Direttore, prof. Petri, una pubblica conferenza agraria sulle *Faccende di stagione*.

Fuga d'amanti. Scrivono da Pordenone:

« *Lei* una bruna e bella fanciulla, *lui* un commesso viaggiatore da diversi mesi residente in questo paese. Si amavano, ma di questo amore non erano contenti i genitori di *lei*. Che fecero allora i due innamorati? Pensarono di cambiare domicilio, e partirono col diretto della sera di domenica u. s. Di loro ancor non s'ha notizia ».

Contrabbandiere feroce. Pietro Costagnaviz, noto contrabbandiere, giorni sono sorpreso dal sottobrigadiere di finanza Macugnani a passare il Judri con un sacco di generi di contrabbando, gli si ribellò, gli diede un pugno, lo afferrò per il collo, tuffandogli il viso nell'acqua, e lo tenne fino a che il sottobrigadiere fu costretto a rilasciarlo. Il Castagnaviz si diede poscia alla fuga.

Grave incendio. Alle ore 10 ant. del giorno 19 corrente, manifestavasi il fuoco nella casa di Fadelli Nicolò, tenuta in affitto da Lena Angelo, a Cordovado. Il proprietario ebbe un danno, assicurato, di 13,000 lire per guasti al fabbricato, e l'affittuale di lire 4000, non assicurato, per foraggi, attrezzi rurali ed altri oggetti distrutti.

Si ignorano le cause dell'incendio.

UDINE

I nostri Onorevoli. Il deputato Pascolato ha presentato ieri alla Camera la relazione sulla proposta di legge per una lotteria a favore della Società « Dante Alighieri ».

I nostri Senatori. Abbiamo ricevuto la relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori (relatore di Prampero), che conclude proponendo all'unanimità la convalidazione di dodici nomine.

— L'on. di Prampero fu ricevuto ieri dal Re in udienza privata.

Il Consiglio comunale è convocato in seduta pel giorno 9 dicembre p. v. per l'approvazione del Bilancio preventivo 1899 del Comune, e, se possibile, anche del progetto dei lavori a porta Pracchiuso.

Elezioni commerciali. L'Associazione di industriali e negozianti ha deliberato di sostenere nelle elezioni parziali della Camera di commercio, che avranno luogo domenica 4 dicembre, la seguente lista di candidati:

1. Brunich Antonio, di Mortegliano (nuova elezione).
2. Dogani cav. Giov. Batt., di Udine (rielezione).
3. Galvani cav. Luciano, di Pordenone (nuova elezione).
4. Kechler cav. uff. Carlo, di Udine (rielezione).
5. de Marchi Lino, di Tolmezzo id.
6. Micoli-Toscano cav. Luigi, di Ovaro (Carnia) id.
7. Minisini Francesco, di Udine id.
8. Moro Pietro, di Cividale id.
9. Stroili cav. Daniele, di Gemona id.

Il ritorno degl'imperiali di Germania. Sulla fede di un telegramma del *Piccolo* di Trieste — giornale che ha un ricco ed ottimo servizio d'informazioni — annunciammo l'altro giorno che gl'imperiali di Germania, nel loro viaggio di ritorno dalla Palestina, sarebbero ripassati per Udine.

Ora da una corrispondenza da Gorizia dello stesso *Piccolo* apprendiamo che al capostazione di Gorizia era stato fatto severissimo divieto di permettere a qualunque l'accesso a quella stazione fra le sette e le otto della sera di mercoledì, ora presumibile del passaggio del treno imperiale.

All'ultimo momento si venne a sapere che il treno, arrivato a Divaccia, proseguì per Lubiana, Villaco, Franzensfeste, Monaco e Berlino.

L'itinerario dapprima fissato era dunque quello dato dal *Piccolo* nel telegramma da noi riprodotto, e all'ultimo momento venne mutato.

— La notizia del divieto fatto al capostazione di Gorizia, in attesa del passaggio della coppia imperiale, è confermata anche dal *Corriere di Gorizia*.

Friulani premiati

all'Esposizione Nazionale di Torino.

Diamo l'elenco ufficiale completo degli espositori della nostra Provincia stati premiati all'Esposizione Nazionale di Torino:

Scuole industriali, commerciali e d'arte applicata all'industria dipendenti dal ministero d'agr., ind. e comm. — Diploma di medaglia d'argento alla Scuola d'arti e mestieri di Udine e menzione onorevole alla Scuola di disegno applicato all'arte di Tolmezzo.

Gallerie macchine di precisione, orologeria e materiale scientifico. — Diploma di medaglia di bronzo alla Scuola d'arti e mestieri di Udine.

Fotografia. — Diploma di medaglia di bronzo al dilettante Grosser Fernando di Udine e diploma di medaglia d'argento al professionista Pignat L. e C. di Udine.

Istrumenti a percussione. — Diploma di medaglia di bronzo a Broili Francesco di Udine.

Previdenza ed assistenza pubblica. — Diploma di medaglia d'oro alla Società operaia generale di mutuo soccorso ed istruzione di Udine e diploma di medaglia di bronzo alla Società di mutuo soccorso agenti di commercio di Pordenone.

Cooperative di credito. — Diploma di medaglia d'argento alla Banca Cooperativa di San Daniele, con medaglia d'argento del Ministero e attestato di collaborazione al direttore Gerolamo Paoletti.

Consorzi agrari. — Diploma di medaglia d'argento al Comizio agrario di San Daniele (Federazione dei Comizi agrari di San Daniele e Cividale).

Istituzioni d'assistenza pubblica. — Diploma di medaglia d'argento alla Deputazione provinciale di Udine per l'Amministrazione esposti e partorienti, e diploma di medaglia di bronzo alla Cucina popolare di Pordenone.

Apparecchi ortopedici e oggetti di vestiario. — Menzione onorevole a Bricito T. di Udine.

Premi della r. Società di farmacia di Torino. — Diploma di benemerenza a Manzini Giuseppe di Mereto di Tomba.

Industrie meccaniche. — Menzione onorevole a Perini Antonio di Udine.

Macchine a precisione. — Diploma di medaglia d'argento a Marco Bardusco di Udine.

Calzature ed affini. — Diploma di medaglia di bronzo a Del Fabro Enrico di Udine ed a Montanari Cesare di Palmanova.

Mobili ed utensili di legno. — Diploma di medaglia d'oro a Volpe Antonio di Udine; diploma di medaglia di bronzo a Brusadin Antonio di Pordenone, e menzione onorevole a Bardusco Marco di Udine e Cooperativa operai di Pordenone.

Lavori in metallo. — Diploma di medaglia di bronzo a Calligaris Giuseppe di Udine ed a Nigris Giuseppe di Udine.

Finimenti di private abitazioni. — Diploma di medaglia di bronzo a Lacchin Giuseppe di Sacile.

Lavori di privati dilettanti. — Menzione onorevole a Liuzzi Guglielmina di Arta.

Latte e caseificio. — Diploma di medaglia d'oro alla Latteria cooperativa di Fagagna.

Economia rurale. — Diploma di medaglia d'argento a Tosi Enore, direttore della Latteria cooperativa di Fagagna.

Liquori ed affini. — Diploma di medaglia d'argento a Canciani Marcellino di Udine; medaglia di bronzo a Lunazzi Arturo di Udine ed a De Candido Domenico di Udine, e menzione onorevole a Tositti fratelli di Castelnuovo del Friuli ed a Pascolini Luigi di Udine.

Conserve alimentari. — Diploma di medaglia d'oro a Depangher Giovanni e C. di Udine.

Birra. — Diploma di medaglia d'argento a Moretti Luigi di Udine.

Un bellissimo gruppo fotografico delle autorità e rappresentanze intervenute domenica scorsa ad Osoppo, ha eseguito il premiato fotografo sig. Fabio Madussi di Artegna.

È ammirabile la disposizione felicissima di quelle centinaia di persone, nonchè la grande nitidezza, che fa di ogni testa un vero ritratto, benchè sieno assai ristrette le dimensioni del gruppo. Anche il paesaggio che fa sfondo è di una precisione di contorni e delicatezza di ombre e mezze ombre e sfumature, come raramente si vede in simili lavori. Insomma una cosa riuscitissima e veramente artistica.

Lotteria di Torino. Un premio di lire 10,000 della Lotteria di Torino fu vinto dal numero 182,076.

Chiusura di scuola. Venne chiusa, fino a nuovo ordine, la scuola femminile di S. Spirito, in via Gorghi, per misure sanitarie, essendovisi verificati alcuni casi di scarlattina.

Filodrammatici udinesi a Gorizia. Sulla nuova commedia friulana — *Un fiasco di sior Bortul* — del goriziano signor Luigi Merlo, recitata domenica scorsa a Gorizia da dilettanti udinesi, scrivono da quella città al *Piccolo* di Trieste:

« L'azione si aggira sui fumi di un egoista e ignorante, che vuol diventare consigliere comunale; e sui casi semplici, ma toccanti, della famiglia del fratello di questo vanitoso candidato. Non mancano le scene elettorali piccanti, c'è un bello studio di caratteri e l'opportunità a dire delle verità in materia di patriotismo.

« La commedia venne interpretata molto bene dai dilettanti di Udine, diretti dal signor Bosetti, ch'è un bravo e studioso giovane.

« La commedia fu applaudita con convincimento, anzi in alcuni punti con entusiasmo, ed autore ed attori vennero più volte chiamati al proscenio ».

Le predizioni per il 1899. Falb ci annuncia per l'anno 1899 nientemeno che 23 giornate critiche, delle quali 8 di primo ordine, vale a dire: 12 gennaio, 10 febbraio, 11 marzo, 10 aprile, 22 luglio, 21 agosto, 19 settembre, 18 ottobre. Quella del 21 agosto sarà la peggiore. Avremo poi dieci giornate critiche di secondo ordine e cinque di terzo.

La predizione per i primi sei mesi dell'anno suona:

Gennaio, primi 10 giorni, grandi nevicate, non molto freddo; dal 10 al 20, tempo sereno non freddo; dal 20 al 31, brevi nevicate, freddi intensi.

Febbraio: tempi variabili.

Marzo: nubifragi e inondazioni negli ultimi giorni.

Aprile: primi giorni nevicate; ultimi temporali e nubifragi.

Maggio: neve.

Giugno: acquazzoni, nubifragi, inondazioni ed altre brutte cose.

Fortunatamente lo stesso Falb confessa che la sua teoria non è infallibile!

Per sospetto di furto. Venne arrestato M. Angelo di Pietro d'anni 25, falegname, da Udine, siccome gravemente indiziato del furto di 72 lire a danno di Vicario Giuseppe fu Bortolo d'anni 80 da Beivars.

Il M. aveva avuto alloggio sere sono in casa del Vicario. Praticatagli una perquisizione, nulla gli fu rinvenuto.

Per misure di P. S. la scorsa notte furono arrestati: Purinan Giovanni di Giovanni d'anni 29 da Padova, suonatore ambulante; Sanson Antonio fu Angelo d'anni 33 da Marino di Piave (Treviso), merciaio ambulante; Sanson Roberto di Antonio d'anni 13 da Isola della Scala (Verona), Brugnoli Omero d'anni 32 da Castelnuovo di Sotto (Reggio Emilia); Manca Roberto di Antonio d'anni 14 da Thiene (Vicenza) girovago.

Oltraggi. Alla Stazione ferroviaria, nel pomeriggio di ieri fu arrestato certo Cortabini Felice, fu Angolo, da Barcis, per oltraggi alle guardie finanza e di città.

Leggere in quarta pagina:
Chinina Migone.
La lavatrice automatica — Bernardi.
Magnatismo e ipnotismo — D'Amico.
Malattie nervose — Dott. Moretti.
Carbolineum Zündel.
Sapone amido Banfi.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

24 - 11 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	25 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	736.5	736.0	738.4	742.5
Umid. relativo	96	97	95	
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	3.SE	cal.	cal.	3.E
Term. centigr.				

24	Temperatura	massima	12.0
		minima	6.2
		minima all'aperto	6.0
25	Temperatura	minima	9.0
		minima all'aperto	8.7

Tempo probabile:

Venti freschi e forti meridionali. Cielo nuvoloso e coperto con pioggie, mare agitato.

Massime di giurisprudenza

Pei socialisti.

La Cassazione ha giudicato che il portare per le pubbliche vie delle bandiere, con colori che sono da tutti riconosciuti come simboli del partito socialista, benchè sulle bandiere siano delle scritte non assolutamente d'indole socialista, costituisce *manifestazione sediziosa*, e la prova della natura di tal fatto può desumersi dal partito cui appartengono i dimostranti e dallo scopo della riunione.

Il ratto delle fanciulle.

La Cassazione ha giudicato che non basta ad eliminare l'offesa alla patria potestà col ratto di una fanciulla il fatto che la condotta del genitore fosse poco morale.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza 23 novembre.

D'Agostini Felice fu Romano, da Artegna, Di Bernardo Giacomo di Giacomo, e Tomat Giovanni, fu Giov. Batt. da Faedis, erano imputati di spendizione di monete d'argento e nikel false. Il Tribunale condannò il D'Agostini ad anni due di reclusione assolvendo gli altri due per non provata reità.

Udienza 24 novembre.

Picco Maria, fu Giov. Batt., d'anni 35, da Udine, imputata di furto con destrezza, fu condannata a mesi 8 di reclusione.

Tribunale di Pordenone.

Udienza 24 novembre.

Sante De Rosa da San Quirino comparve quale imputato di minaccie e di lesione grave qualificata e aggravata, a danno della propria moglie Giulia Franceschini.

L'imputato, *che oltre essere un marito* gelosissimo è anche un alcoolista cronico di prima forza, comparve all'udienza pallido e tremante.

Sfilarono ben 16 testimoni tra cui la moglie dell'imputato.

Il Tribunale, accogliendo la tesi della difesa, escluse nel De Rosa Sante l'aggravante della premeditazione, ammise la semi infermità di mente e condannò l'imputato a due anni di reclusione.

L'imputato ricorre in Appello.

Tribunale di Venezia.

Udienza 23 novembre.

Fu condannato a mesi 5 di reclusione e lire 83 di multa Feruglio Giov. Batt. da Feletto Umberto per falso in giudizio civile a danno di Piccini Giacomo.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Spettatori numerosissimi anche ieri sera all'*Amleto*, e successo splendido per Gustavo Salvini, il quale gode tutte le simpatie di questo pubblico, che non è perfermo della più facile contentatura.

Piacque assai anche la signora Piccinini, che fu una dolce e graziosissima *Ofelia;* e tutti gli altri gareggiarono di zelo perchè l'interpretazione fosse, come sempre, accurata.

Il Salvini ebbe applausi calorosissimi e numerose evocazioni al proscenio; molti applausi e chiamate si meritò pure la simpatica e intelligente signora Piccinini.

— Questa sera riposo; domani *Oreste;* domenica *La vendetta del buffone*, nuovissima; e lunedì, per ultima rappresentazione in onore del Salvini, *Kean.*

L'*Oreste* è una delle migliori tragedie d'Alfieri e da più che 30 anni non venne rappresentata a Udine. Non dubitiamo che la parte intelligente e studiosa del nostro pubblico accorrerà ad ammirarla.

Ancora dell'"Iris" di Mascagni.

Tutti i giornali romani recano lunghi resoconti sulla prima dell'*Iris*, e tutti constatano il grandioso successo.

Il *Popolo Romano* chiama il secondo atto un vero trionfo: enumerando le chiamate, dice che ve ne furono sei al primo atto, dieci al secondo e quattro alla fine. Dopo il secondo atto furono offerti alla Darclée splendidi fiori d'occasione, tutti *iris* freschissimi. Il *Popolo Romano* dice che ci vorrebbe addirittura un inno all'impresa e alla direzione del « Costanzi » per aver voluto e saputo dare un simile allestimento scenico; perchè, è inutile dissimularlo, *Iris* è uno spettacolo di moltissime esigenze, che non si potrà mai dare in teatri secondari, occorrendo, oltre ad una magnifica esecuzione, anche una messa in scena stupenda. Il « Costanzi » vi riuscì, offrendo quadri stupefacenti, con passaggi di colori ed effetti di luce sbalorditivi.

Un giudizio favorevolissimo ha pure il *Messaggero*, il quale tartassa spietatamente il libretto d'Illica e loda incondizionatamente la musica dei due primi atti. Consiglia qualche taglio nel terzo.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta del 24.

Presiede Zanardelli, pres.

Si svolgono alcune interrogazioni e proposte di legge, e si comincia ed esaurisce la discussione del bilancio delle finanze.

Alla interrogazione di Nofri sulla militarizzazione dei ferrovieri, ottiene vive approvazioni il ministro della guerra, Di San Marzano, quando dice che uno solo dei 9000 ferrovieri militarizzati fu mandato alla compagnia di disciplina, per la propaganda anti-costituzionale.

Senato del Regno.

Seduta del 24.

Presiede Saracco, pres.

Vengono convalidate le nomine di nuovi senatori, e si svolge una interpellanza sui concorsi universitari.

Il presidente avverte che, non essendovi altri argomenti all'ordine del giorno, il Senato sarà convocato a domicilio.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La Giunta del bilancio.

Roma 25 — L'on. Boselli, nuovo presidente della Giunta del Bilancio, ha conferito col ministro del Tesoro on. Vacchelli, intorno a questioni che riguardano i Bilanci.

Le varie Giunte si sono messe subito al lavoro perchè alla Camera non manchi il materiale per le discussioni.

Reheita.

Roma 25 — Se l'incidente di Reheita può considerarsi chiuso, si assicura però che per esso perdiamo quaranta chilometri di territorio e con esso parte dell'importante promotorio che guarda Perim.

Ras Saggiuru e non ras Dumeira dovrebbe segnare il confine.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 24 novembre.

Il ribasso accelerato del cambio dell'oro ha paralizzato in parte le buone intenzioni dei nostri compratori, ed oggi l'andamento del mercato si è fatto un po' più calmo e riflessivo dei giorni precedenti.

Non è che manchino le richieste, ma per effettuare l'acquisto si domandano riduzioni di prezzo che compensino o, per lo meno, diminuiscano la perdita recata dalla diminuzione del cambio, cosa alla quale i nostri detentori rifiutano di adattarsi.

(Dal *Sole*).

Bollettino della Borsa

UDINE, 25 novembre 1898.

RENDITA	nov. 24	nov. 25
Italiana 5 % contanti	101.1/4	101.40
" fine mese	101.60	101.50
Detta 4 1/2 ex coupons	108.—	108.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.—	99.—
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali	330.—	330.—
" 3 % Italiane ex coup.	322.—	322.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	509.—	509.—
" " " 4 1/2 %	514.—	514.—
" 5 % Banco di Napoli	458.—	458.—
Ferrovia Udine-Pontebba	480.—	480.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	522.—	522.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	950.—	950.—
" di Udine	135.—	135.—
" Popolare Friulana	135.—	135.—
" Cooperativa Udinese	35.—	35.—
Cotonificio Udinese ex coupons	1350.—	1350.—
" Veneto	198.—	198.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
" Ferr. Merid. ex coupons	738.—	738.—
" Ferr. Medit. ex coupons	537.—	537.—
CAMBI E VALUTE		
Francia chèques	106.85	106.85
Germania "	132.1/4	132.1/4
Londra "	27.05	27.05
Austria Banconote "	224.—	224.—
Corone "	112.—	112.—
Napoleoni "	21.30	21.30
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	94.85	94.85

EGIDIO FOI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | Barba e capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

L'Acqua Chinina - Migone preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace *rigeneratore del sistema capillare*. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati incredinti e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**Acqua Chinina - Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATI

« Signori **Angelo Migone e C.**, Profumieri — **Milano.**

« La loro **Acqua Chinina - Migone** sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toletta per la testa, perchè igienica nel vero senso, e di grato profumo, e veramente adatta agli usi attribuitile dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito

Dottor **Giorgio Giovannini**, Ufficiale Sanitario
LATERA (Roma) ».

« Signori **ANGELO MIGONE e C. — Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina** di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.

Cestra Lolli ».

L'**Acqua Chinina - Migone** tanto profumata che inodora, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. **1.50** e L. **2**, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **5** e L. **8.50** la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.
Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, **Milano**

A Udine da Enrico Mason, *chincagliere*	A *Maniago da Silvio Bornaga, farmacista*
» Fratelli Petrozzi, parrucchieri	A Pordenone da Giuseppe Tamai, negoziante
» Francesco Minisini, droghiere	A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Lar'se
» Angelo Fabris, farmacista	A Tolmezzo da Chiussi, farmacista.
	A Pontebba da Aristodemo Cettoli, neg.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano**
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prove, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, *pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.*

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA e imitata goffamente al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostro vero *marchio di fabbrica*, ovvero *quella inviata direttamente* dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**: *risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici*, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.50** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine** Fabris Angelo, G. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena Filipuzzi Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Glab'ovitz; **Fiume**, G. Pradumi, Jachel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16; **Roma**, via Pietà, N. 96 *e in tutte le principali Farmacie del Regno.*

Igiene - Nettezza - Economia

IN TUTTE LE FAMIGLIE.

LAVATRICI AUTOMATICHE BREVETTATE
"LA PROVVIDENZA"

G. BERNARDI - Viale Principessa Elena, 9, **Napoli.**

Riadattamenti ed impianti di lavanderie economiche.

Lavatrice Automatica con fornello

BUCATO facile, sollecito candido.

DISINFEZIONE sicura
adoperasi legna, carbone, gaz ecc

UN CENTESIMO di spesa per ogni chilogramma di biancheria

PREZZO CORRENTE merce franca alla Stazione di Napoli

Grandezze	Capacità Biancheria asciutta	Lamiera ferro con interno: Stagnato	Lamiera ferro con interno: di rame	Lamiera rame con esterno: aggroppato	Lamiera rame con esterno: martellato	Fornello con tiraggio
N.ri	Kil.	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
0	9	35	45	60	70	10
1	15	45	60	85	95	16
2	30	65	80	120	135	22
3	50	85	110	160	180	30

DURATA massima dei tessuti anche finissimi.

PULIZIA PERFETTA adoperasi liscivia, o sapone o cenere, ecc.

UN CENTESIMO di spesa per ogni chilogramma di biancheria

NB. *Le ordinazioni per spedizioni fuori Napoli dovranno essere accompagnate da metà dell'importo.*

MAGNETISMO E IPNOTISMO

AVVISO INTERESSANTE.

La Sonnambula GIOVANNINA dà tutti i giorni consulti per malattie e per affari ed interessi particolari su cui si desideri avere consigli che possano dare dei buoni risultati; oppure circa la maniera nella quale la persona interessata deve contenersi in qualunque affare particolare, come pure per commercio, ricerche, viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa desiderare di conoscere.

I Signori che desiderano consultare per corrispondenza, tanto dall'Italia che dall'estero, scriveranno le domande principali che li interessano ed invieranno **lire 5** dentro lettera raccomandata. Dirigersi a **Cesare D'Amico**, Via Peschiera Vecchia, N. 14 p. 1°, BOLOGNA.

Prof. PIETRO D'AMICO Direttore responsabile e Proprietario.

Malattie NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

si curano radicalmente coi **SUCCHI ORGANICI** preparati nel Laboratorio Sequardiano del dottor **Moretti**, Via Torino, N. 21, Milano.
Chiedere gli opuscoli.

CARBOLINEUM - ZUNDEL

Il Migliore intonacato antisettico per il Legno.

Lo protegge dai funghi e ne impedisce la putrefazione. Si raccomanda specialmente per le **palizzate; porte di cantine, travi, attrezzi agricoli**, ecc.

Prezzi di vendita: **L. 40 i 100 chili** franco di porto e dogana.

CHARLES ZUNDEL

la più antica fabbrica di **CARBOLINEUM**
Mulhouse - Germania.

Per ordinazioni rivolgersi al Signor **Silvio Scarpa - Venezia.**

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.06	9.48	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.26	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
D 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.26	12.59
M 15.36	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.51	10.—	M. 6.09	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M 17.25	19.23	M. 17.38	20.35

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 8.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.
Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Arrivi DA UDINE	Partenze A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R. A. 8.15	10.—	7.20	R. A. 9.—
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
S. A. 17.20	19.05	17.30	S. T. 18.45

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale « Il Friuli ».

Un bussul prodigios.

Jeri quasi disperat;
L'apetit al jere lat,
No bevevi un gott di vin,
Jeri za ridott al fin;
Se cul miedi stevi dur,
O saress crepat sigur;
Ma che' none benedete
Je corude su biel solete
La di Sandri spezier,
Mi ha portat un gott di amar (1);
E un prodigio straordinari
Da stampassi sul lunari,
Si è operat in me di strade,
Chè une dindie se foss stade
Pronte, cuete, subit, lì,
La fasevi scomparì.

1) **Amaro Gloria** del farmacista L. Sandri di Fagagna.

NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata,** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. **20, 30** e **50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.

In **Udine** trovasi vendibile presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

Udine, 1898 — Tip. Marco Bardusco.